LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACA DELLO SPORT

Mentre a Milano si iniziano le trattative di accordo

le squadre proseguono, fra la passione del pubblico, la propria lotta

Sulla buona via

Milano, 21, mattino.

Ieri sera fu diramato alla stampa sportiva il seguente comunicato:

«*Convocati ad iniziativa della* Gazzetta dello Sport, *sono oggi convenuti nei locali del giornale i signori avv. Giuseppe Lombardi, l'avv. Ulisse Baruffini ed il cav. Colombo, per vedere di chiarire e comporre le ragioni che portarono a quello scisma calcistico che tanto danno arreca al foot-ball nazionale e raggiungere possibilmente l'accordo auspicato da tutta l'Italia sportiva. Dopo ampia e cordiale discussione l'avvocato Lombardi e l'avv. Baruffini, animati dalle migliori intenzioni nel superiore interesse dello Sport del Calcio, hanno di comune accordo pregato il direttore della* Gazzetta dello Sport *di ascoltare a mezzo di due Commissioni speciali, di tre membri ognuna, che saranno prossimamente nominate, le ragioni e le proposte della F. I. G. C. e delle Società facenti parte della C. C. I.: di studiare, sulla scorta di tali desiderata, una base sportiva che possa essere accettata da entrambe le parti, permettendo, in un convegno definitivo e ufficiale, il coronamento della più viva aspirazione del foot-ball italiano. Le due Commissioni si riuniranno in luogo che sarà ulteriormente fissato, con ogni probabilità, giovedì 1.o dicembre*».

Non è cómpito nostro intervenire nell'ardente discussione che si agita intorno alla grave crisi calcistica. Il nostro compito si riassume nel seguire, come cronisti, gli avvenimenti sportivi che maggiormente interessano i nostri lettori. Per questo, pure giudicando dannosa allo sport nazionale la scissione fra le Società, ci siamo astenuti da ogni commento. Ma ora che per la lodevole iniziativa della *Gazzetta dello Sport* i dirigenti della F. I. G. C. e della C. C. I. hanno fatto il primo passo sulla via della riconciliazione, lieti che finalmente si possa pensare con serietà ad un prossimo accordo, ci uniamo volentieri a quelli che plaudono al giornale di Milano ed alla buona volontà delle massime autorità degli enti calcistici, augurandoci che le speranze di unione non siano state concepite invano.

Il Campionato Federale

Pastore batte U. S. Valenzana (3-2)

Il Pastore ha veramente meritata la vittoria, e per l'impegno posto dai giuocatori e per l'audacia della squadra. Specialmente coi due terzini Rainello e Terzano, con Migliore, Rolla e Martino, che hanno emerso sulla squadra torinese, questa ha fatto ottima impressione, facendo intendere al numeroso pubblico accorso ad ammirare la rivelazione di Valenza, il Morando, che le sue partite non deludono. E il pubblico, qualche volta rumoroso, ha seguito attentamente le diverse fasi del giuoco, incoraggiando i beniamini, e sottolineando, con applausi e grida, qualche volta con qualche fischio, le azioni più vivaci. Anche la Valenzana, ha detto chiaramente di essere ...

U. S. Novese batte U. S. Torinese (2-0)

Sampierdarena batte Giovani Calciatori (4-1)

Virtus-Spal sospeso per invasione del campo

Altri risultati

La Coppa Ugliengo

Nei campi della Confederazione

Girone A

La ripresa dei bianco-neri
Pro Vercelli e Juventus (1-1)

(*Dal nostro inviato speciale*)

Vercelli, 21, mattino.

La partita giocata ieri tra la Pro Vercelli ed il Juventus non è stata molto interessante. Ci si attendeva di più. Il nome delle due squadre ci dava affidamento che avremmo assistito ad un incontro tecnicamente migliore, giocato con più energia ed anche con più entusiasmo. Ancora una volta i due teams hanno rivelato dei punti deboli capaci di squilibrare la forza complessiva. Ai commissari tecnici dei clubs il compito di turare le falle in modo che la barca possa procedere sicura, senza pericolo di scosse o di inciampi, sui flutti sempre burrascosi della lotta calcistica. Tocca a molte squadre la sorte di andare a picco dopo un bell'inizio di rotta per il manifestarsi improvviso e trascurato di debolezze nell'organismo. Abbiamo l'esempio del Novara e del Juventus, nella scorsa stagione.

La forma del Juventus

Non è della Pro Vercelli che intendiamo ora parlare perchè questa squadra è pervasa da tale spirito battagliero che sempre, e specialmente sul suo campo, sa trovare le risorse necessarie a scongiurare onorevolmente i più gravi pericoli. Sull'attuale forma del Juventus piuttosto vogliamo soffermarci. Questa squadra ha iniziato una buona stagione: ne parlammo mentre stava rimaneggiandosi e rilevammo il sensibile progresso nel gioco di assieme. Ma quasi in ogni partita l'attacco si presenta per valore in modo diverso. Evidentemente non ha ancora raggiunto una base solida e definitiva. Nella partita di ieri, i forwards bianco-neri, pure superando quelli vercellesi, non hanno dimostrato di possedere un legame costante, un affiatamento sicuro e svolgendo solo a tratti il gioco di linea non hanno reso abbastanza. E' buono il trio centrale ed ha dato prova di possedere anche un sistema di gioco, a larghi passaggi diagonali, il quale assecondato un po' meglio dalle ali potrebbe dare del filo da torcere alle migliori difese. ...

Un incontro senza cronaca

...

Le squadre: *Juventus F. C.*: Barucco; Novo, Bruna; Masera, Gili, Bigatto; Sereno, Giriedi, Ferraris, Barale, Gallo.

U. S. Pro Vercelli: Curti; Rosetta, Bossola; Leone, Parodi, Perino; Ceria, Ardizzone, Gay, Rampini II, Borello.

Andrea Doria batte Spezia (1-0)

Genova, 21, mattino.

L'Andrea Doria ha ottenuto sul proprio campo una netta affermazione di fronte all'undici spezino capitanato dal forte Maggiani. L'incontro è stato assai combattuto ed ha visto la netta superiorità dei doriani, i quali sono riusciti a segnare il goal della vittoria per merito di Torrigiani al 44.o minuto del primo tempo. Nella ripresa, ad onta dello sforzo degli spezini, non si è giunti al pareggio, e la fine si è chiusa con la vittoria del Doria: 1 a 0. L'incontro è stato arbitrato da Canepa del Savona.

Mantova batte Vicenza (6-2)

Mantova, 21, mattino.

Il risultato numerico è certo assai grave nei riguardi della squadra vicentina, la quale invece si è comportata magnificamente ed ha svolto un giuoco assai migliore di quanto potrebbe lasciare supporre il punteggio. Chi fra tutti ha fatto difetto nella squadra ospite è stata la linea dei terzini, i quali hanno lasciato passare sovente l'offesa avversaria e non hanno saputo arginarla, permettendole così di violare la rete per sei volte consecutive. Nessuno dei sei goals è imputabile al portiere Scazzolin, il quale ha effettuato numerosissime parate e si è liberato sovente degli attacchi avversari. A loro volta i vicentini hanno segnato due goals e specialmente nel secondo tempo sono apparsi minacciosi, poichè i mantovani hanno dato sovente segni di stanchezza. Ottimo è stato l'arbitro, signor Ricci del Modena.

Hellas batte Livorno (3-0)

Verona, 21, mattino.

Alle 14,45 l'arbitro chiama in campo le due squadre. I livornesi attaccano subito decisamente, ma i veronesi contrattaccano e al 12.o minuto l'arbitro concede il calcio di punizione contro il Livorno. Ne segue una furibonda mischia sotto la porta degli amaranto in seguito alla quale è segnato il primo goal dai veronesi. Il primo tempo termina con un goal a favore dell'Hellas e zero del Livorno. Alla ripresa i livornesi tentano a varie riprese il pareggio, ma a nulla riescono; anzi, l'Hellas può segnare un secondo goal ed a pochi minuti dalla fine un terzo. Il fischio dell'arbitro trova le due squadre col seguente punteggio: tre goals all'Hellas e zero al Livorno.

La bella avanzata rosso-nera
Milan batte Bologna (2-1)

Certamente è stato quello di ieri il migliore incontro di foot-ball svoltosi durante l'attuale stagione a Milano. Rosso-neri (oggi in maglia bianca) e rosso-bleu hanno giocato una partita che ha interessato vivamente il pubblico insolitamente numeroso e le inevitabili pecche di carattere tecnico sono state mascherate da azioni veloci e brillanti, nelle quali i rosso-neri quasi sempre avevano la meglio. La vittoria è arrisa ai migliori in campo. I milanesi, animati da una volontà di cui raramente hanno dato prova, hanno imposto il loro gioco più saldo e più organico e la loro maggiore resistenza, ma hanno convinto di più nel secondo tempo. Nel primo i bolognesi hanno tenuto testa agli avversari per avere un quintetto attaccante più veloce e deciso, ma durante la ripresa la prima linea dei rosso-bleu è stata inferiore a quella direttamente avversaria. Forse il gioco rapidissimo dei primi 45 minuti è riuscito fatale agli avanti bolognesi. Essi, non sicuri delle spalle, come invece lo erano quelli milanesi, hanno dovuto lavorare molto nella prima metà del match per poi cedere alla distanza. Per quanto riguarda i portieri, i terzini ed i mediani, non si può temere di errare nell'affermare che quelli del Milan furono infinitamente superiori a quelli del Bologna. Dei rosso-neri emersero Monti, Lovati e Morando, e dei rosso-bleu piacquero Spadoni, Baldi e Alberti. Giocarono assai male i terzini bolognesi, ai quali in buona parte devono forse risalire le cause della sconfitta. I punti vennero segnati da Sant'Agostino al 15.o minuto del primo tempo ed al 35.o minuto del secondo per il Milan e da Baldi al 25.o minuto del primo tempo per il Bologna. Arbitrò Olivari dell'Andrea Doria di Genova.

La sorpresa del Girone A

Novara e U. S. Milanese (1-1)

Ancora una volta, come nelle altre stagioni calcistiche, la tecnica del Novara è sommersa nelle matasse degli scacchi.

(*Dal nostro inviato speciale*)

Novara, 21, mattino.

(*G. S.*). — Erano ieri di fronte, sul campo di Novara, gli azzurri di Meneghetti ed i bianco-neri a scacchi di Pizzi: due squadre completamente dissimili sia per l'inquadratura degli uomini sia per la tecnica del gioco; due squadre che si sono incontrate più volte negli anni scorsi, e che hanno chiuso la maggior parte dei loro incontri alla pari: l'unica partita vittoriosa, quella di Milano, fa pencolare il piatto della bilancia a favore della squadra che, sulla carta, e in base alle performances fornite d'anno in anno parrebbe dovesse essere sempre inchiodata sotto un su... ... da Soffientini che rimanda lontano. La coppia Carmelo-Pizzi, che ha avuto un inizio incerto, si riprende sensibilmente e s'oppone con successo ai forwards novaresi, che al 40.o minuto non riescono ad approfittare di un'occasione insperata, quella fornita loro da Soffientini che ha lasciato la porta per avanzare fino al limite dell'area della porta e rimandare col pugno la palla che, ripresa da Fornaro, viene proiettata verso la rete degli scacchi, priva del suo difensore. Parrebbe che dal groviglio di giocatori qualcuno si potesse far luce ed aggiungere un punto alla dotazione del Novara, ma Carmelo spazza deciso e la ...

Il goal del Novara

L'Unione pareggia nella ripresa

Girone B

Pisa batte Torino (2-0)

Non si esagera certamente quando si dice che dopo il Genoa, il Pisa è stato l'unica compagine che abbia profondamente impressionato. Se ai pisani non facesse difetto quell'astuzia che ad usura posseggono i giocatori settentrionali, se ancora essi sapessero resistere per tutti i novanta minuti della partita con il brio e la velocità iniziale, ben pochi squadroni saprebbero resistere loro. Possedendo elementi come Tornabuoni, Favati, Colombani e Merciai, tanto per citarne qualcuno, si può ben sempre scendere in campo senza timore. Ieri il Pisa ci ha fatto rivivere una delle più belle giornate calcistiche; il suo giuoco tutto impeto, possanza e velocità s'è imposto con successo al numerosissimo pubblico presente e ha convinto lo stesso avversario che ha riconosciuto cavallerescamente la superiorità dei nero-azzurri. E se il Torino è riuscito a contenere lo score dei punti nei limiti degni di una squadra della C. C. I., lo deve a Martin II, che, in ottima giornata, è riuscito ad arginare felicemente l'offensiva dei pisani e ad impedire che il cattivo punteggio di ieri assumesse l'aspetto di una sconfitta troppo dura.

Alle 15,10 s'è iniziata la partita. I torinesi scattano subito all'attacco impegnando la difesa pisana che, generosamente coadiuvata da Tornabuoni, il più... grande uomo in campo, può aver ragione dell'offensiva avversaria, che dura qualche istante solo. Quindi le sorti si equilibrano: alla poca precisione degli ospitanti gli ospiti oppongono tutto il loro brio, la velocità impressionante delle due ali, il virtuosismo di un ammirevole centro avanti e la prodigalità del centro sostegno impareggiabile. E mentre quelli si accaniscono per strappare in qualche modo l'agognato vantaggio, questi martellano incessantemente l'area di Baroli tentando con tiri lunghi, alti, bassi, potenti la via del goal. Solo nei terzini il Torino può tenere in confronto: Martin II e Morando, più specialmente il primo, tutto intercettano, tutto sconvolgono, tutto allontanano.

Il primo tempo termina così con esito nullo. Nell'intervallo infiniti i commenti, disparati i giudizi; la maggioranza opta per la vittoria dei torinesi, non pochi invece sanno nascondere ...

Alessandria batte Legnano (3-1)

... pressionante. Sentono tutta l'umiliazione della sconfitta in casa propria e passano decisamente all'attacco con ritmo forte e sicuro. Brezzi al 2.o minuto, superata la difesa, calcia in goal. Ghiringhelli stretto dagli avversari sopraggiunti ha un debole rimando di cui approfitta impetuoso Gandini per segnare irresistibilmente il pareggio. Il giuoco ha ora momenti elettrizzanti ed emotivi quanto mai. Si lotta con tutte le energie e risorse più recondite per giungere da una parte e dall'altra alla vittoria. Entrambe le difese sono impegnatissime ma, mentre quella degli alessandrini andrà rinfrancandosi sempre più, la legnanese comincia a fallare e a retrocedere. I lilla sono attorniati da ogni parte dagli attaccanti grigi che ottengono il loro primo corner al 12.o minuto per merito di Baloncieri ed al 17.o minuto il secondo su tiro di Baucia. La stretta si restringe. I grigi non concedono sosta, e al 20.o minuto possono finalmente assaporare la vittoria in un'azione rapida e fulminea. Baucia allunga la palla a Brezzi, questi raccoglie a volo, supera tutta la difesa e segna il più bel goal della giornata tra un delirio di applausi. Dell'ambito successo gli alessandrini approfittano per continuare a gravare con tutte le loro forze sull'indebolita resistenza degli avversari che si vedono disorientati e mortificati. Brezzi, Baloncieri e Gandini sono alle prese continue con la difesa dei lilla che non riesce più ad arginare il pericolo incombente. Al 29.o minuto May commette un grave fallo a pochi metri dalla rete e così l'arbitro infligge al Legnano un calcio di rigore tirato magistralmente da Carcano e tramutato in goal. Il Legnano non prevedeva questa netta sconfitta. E' smontato completamente e giuoca a lunghe soste anche per l'eccessiva velocità ed asprezza precedente. Poi abbiamo un'ultima ripresa da parte dei lilla guidati da Allemandi, i quali tentano con ogni mezzo di imporsi. Però, quantunque siano favoriti dall'uscita dal campo di Carcano, ferito vicino alla rete legnanese, da una forte ginocchiata al viso, non riescono a vincere la rinsaldata difesa alessandrina che ha un prezioso patrimonio da vigilare. In un disperato tentativo dei legnanesi sotto la porta di Caviglia, questi, attorniato da parecchi avversari, afferra il pallone a terra mentre Bosio è travolto malamente. L'arbitro frena l'azione per giuoco pericoloso e due secondi dopo è la fine della partita acclamata entusiasticamente dai concittadini. L'arbitro Armano di Torino non ha soddisfatto molto nel primo ...

Brescia batte Casale (4-0)

Savona batte Venezia (3-0)

La marcia genoana arrestata

Modena e Genoa (1-1)

I risultati dei Liberi

POLISPORTIVE

In memoria di Carlo Maffei

SCHERMA

Un'intervista di Gaudin

LA TEMPERATURA